

RASSEGNA STAMPA
del
23/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 22-07-2012 al 23-07-2012

23-07-2012 La Citta'di Salerno ecco circe, pioggia e grandine sull'italia	1
23-07-2012 La Citta'di Salerno doppio rogo fiamme domate nella notte	2
22-07-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Fiamme a Cagnano Varano	3
22-07-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Fiamme a Cagnano Varano	4
22-07-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) Si sente male e muore in spiaggia	5
22-07-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) Cozze invendute, ora è allarme	6
22-07-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it In arrivo temporali, allerta diportisti	7
22-07-2012 Gazzetta del Sud.it Incendio a Cosenza distrugge campo rom	8
22-07-2012 Gazzetta del Sud.it Estate sempre più "rovente"	9
22-07-2012 Il Gazzettino.it Terremoto, scossa di magnitudo 2,8 in provincia di Ferrara	10
22-07-2012 Il Giornale del Molise.it Emergenza roghi: dietro i piromani	11
22-07-2012 Il Giornale del Molise.it Trovato morto l'anziano scomparso	12
22-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Trani: consegnati attestati per corso di formazione in ProCiv	13
22-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Trani: consegnati attestati per corso di formazione in ProCiv	14
22-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo: nubifragi ieri a Nord, Circe si espande al Centro e verso Sud	15
22-07-2012 Irpinia news FOTO-Incendio nel garage, intero stabile evacuato: sfiorata tragedia	16
22-07-2012 Il Mattino (Avellino) Alfonso Parziale Atripalda. A fuoco due furgoni di una ditta di arredamento per negozi, paura la	17
22-07-2012 Il Mattino (Benevento) Domenico Zampelli Incendi estivi, paura ieri pomeriggio anche in città. Infatti un vasto inc...	18
22-07-2012 Il Mattino (Caserta) Baia Domizia. Ancora un incendio nel Pantano, ancora una baracca distrutta. Il rogo, propagatosi ier...	19
22-07-2012 Il Mattino (City) Poi i sommovimenti della Natura misero fine alle visite. Infine arrivarono i terremotati e in seguit...	20
22-07-2012 Il Punto a Mezzogiorno Forti temporali sulle regioni centrali adriatiche, da stanotte anche su quelle tirreniche e Sardegna ..	21
22-07-2012 Il Punto a Mezzogiorno Piromane in manette a Chieti, a 21 anni ha innescato incendio che ha distrutto tre ettari di vegetazione	22
23-07-2012 Il Tirreno incendio distrugge alcuni ettari di bosco	23

23-07-2012 marketpress.info

**LA REGIONE CALABRIA È VICINA AI SINDACI CHE DEVONO AFFRONTARE L'EMERGENZA
IMMIGRATI**

ecco circe, pioggia e grandine sull'italia

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 23/07/2012

Indietro

- *Nocera*

Ecco Circe, pioggia e grandine sull'Italia

Temperature in forte discesa, bora sulla costa adriatica. Una surfista dispersa sul Lago di Como

ROMA Pioggia e temperature in forte discesa al nord, con chicchi di grandine come biglie; una surfista dispersa sul Lago di Como a causa del maltempo; la Bora di Trieste che soffia a oltre 100 Km/h. «Circe», il nucleo di aria fredda proveniente dalla Finlandia, è sceso sull'Italia e si fa sentire, ma i suoi effetti più forti stanno arrivando al centro sud: sono previsti temporali anche in Sicilia e Sardegna, regioni che di solito a luglio sono abbastanza secche. E la Protezione civile ha lanciato un allerta ai diportisti a partire dalle regioni adriatiche e nelle prossime ore anche sul versante tirrenico e sulla Sardegna, invitandoli alla massima attenzione e a tenersi informati sulle condizioni meteo. Anche sul Lago di Como il peggioramento meteo era ampiamente annunciato, ma la surfista olandese, che è riuscita a mettere in salvo la figlia prima di sparire in una zona dove alcuni giorni fa era annegata una persona, non è stata l'unica in difficoltà e numerose richieste di soccorso sono giunte al 117 della Guardia di Finanza e al 118. «L'estate si sta prendendo una pausa, ma in modo così vistoso non accadeva da oltre 10 anni, anche se una fase temporalesca nell'ultima parte di luglio rientra nella norma», afferma Antonio Sanò, direttore del portale web www.iLMeteo.it, avvertendo che i nubifragi di queste ultime ore sono solo un assaggio degli effetti di Circe che dureranno fino a mercoledì. «In serata e nella notte - spiega - Circe prenderà ancor più forza e si formerà un piccolo ciclone sul mar Tirreno, che coinvolgerà tutte le regioni centro-meridionali, Sardegna, Sicilia, ed ancora Emilia Romagna. A Roma i temporali, che già stanno colpendo l'Abruzzo, sono attesi tra la sera e la notte e provocheranno un crollo termico fino a 10 gradi in poche ore. Dalla notte inizierà una fase molto piovosa su Romagna e Marche che durerà con continuità per 48 ore». Sanò stima che tra oggi e domani nelle Marche, in Abruzzo e Molise, cadranno «200 mm di pioggia, cioè quanto ne cade di solito in tutta l'estate». Con l'arrivo di Circe sul Mediterraneo «si formerà un piccolo ciclone, la cui formazione circolare sarà visibile dal satellite già stamattina. Si tratta di un TLC, un Tropical Like Cyclone, che però non ha nulla a che vedere con i cicloni oceanici», precisa Sanò. Il vortice Circe continuerà a stazionare sull'Italia fino a domani, con piogge e temporali al centro sud, isole maggiori e sulla Romagna. «Farà molto fresco, con 19 gradi a Perugia, 20 gradi ad Ancona, 25 a Roma. Circe domani risalirà poi nuovamente sul nordest e sulla Lombardia, dove piogge e temporali riprenderanno dopo la pausa e continueranno fino a sera, in una giornata quasi autunnale».

doppio rogo fiamme domate nella notte

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

ISCHIA

Doppio rogo Fiamme domate nella notte

ISCHIA Due incendi hanno impegnato i vigili del fuoco del distaccamento di Ischia da sabato sera fino a notte inoltrata. Il primo incendio a Piano Liguori (nel comune di Ischia) sviluppatosi in serata e spento solo a tarda ora.

Contemporaneamente è divampato un altro incendio al Cretaio (nel comune di Barano d Ischia) ed i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare anche su quest altro fronte del fuoco. Solo a tarda notte le fiamme sono state domate.

*Fiamme a Cagnano Varano***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Foggia data: 22/07/2012 - pag: 11

Fiamme a Cagnano Varano

FOGGIA Fiamme in Capitanata: quattro i roghi che negli ultimi giorni hanno reso necessario l'intervento di mezzi aerei. Ieri è divampato un incendio nei pressi del chilometro 38 della strada a scorrimento veloce che collega San Nicandro Garganico a Cagnano Varano (località Iazzo-Trombetta). La protezione civile ha disposto il blocco momentaneo della viabilità, e della tratta delle Ferrovie del Gargano. Ad Anzano di Puglia (località Bizzuoco) erano cominciate le operazioni di bonifica. L'incendio - divampato quattro giorni prima - sembrava spento. Ieri, verso mezzogiorno, la pineta ha ricominciato ad ardere. A Celenza Valforte (località Monte Milano) sono in corso le operazioni di bonifica. Il grosso incendio divampato due giorni fa è stato spento. Era in un area Iba (important birds area) e Sic (sito di importanza comunitaria). Spento anche il rogo di San Marco in Lamis (località Sambuchello). Fra strada la provinciale 48 ed alcune aziende agricole sono andati distrutti dieci ettari di bosco e sei di incolto. (rdc) RIPRODUZIONE RISERVATA

*Fiamme a Cagnano Varano***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Foggia data: 22/07/2012 - pag: 11

Fiamme a Cagnano Varano

FOGGIA Fiamme in Capitanata: quattro i roghi che negli ultimi giorni hanno reso necessario l'intervento di mezzi aerei. Ieri è divampato un incendio nei pressi del chilometro 38 della strada a scorrimento veloce che collega San Nicandro Garganico a Cagnano Varano (località Iazzo-Trombetta). La protezione civile ha disposto il blocco momentaneo della viabilità, e della tratta delle Ferrovie del Gargano. Ad Anzano di Puglia (località Bizzuoco) erano cominciate le operazioni di bonifica. L'incendio - divampato quattro giorni prima - sembrava spento. Ieri, verso mezzogiorno, la pineta ha ricominciato ad ardere. A Celenza Valforte (località Monte Milano) sono in corso le operazioni di bonifica. Il grosso incendio divampato due giorni fa è stato spento. Era in un area Iba (important birds area) e Sic (sito di importanza comunitaria). Spento anche il rogo di San Marco in Lamis (località Sambuchello). Fra strada la provinciale 48 ed alcune aziende agricole sono andati distrutti dieci ettari di bosco e sei di incolto. (rdc) RIPRODUZIONE RISERVATA

*Si sente male e muore in spiaggia***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Lecce data: 22/07/2012 - pag: 7

Si sente male e muore in spiaggia

La ragazza era di Surbo

LECCE L'ennesima tragedia del mare è avvenuta ieri pomeriggio, a Torre Chianca, una delle marine leccesi. E questa volta la vittima ha 15 anni (18 li avrebbe compiuti a novembre). Si chiamava Giulia Colucci, era di Surbo. I soccorsi sono stati inutili, la morte è avvenuta davanti a decine di bagnanti che stavano trascorrendo il sabato sulla spiaggia. Il malore Il dramma di Giulia Colucci si è verificato poco dopo le 17.30 sulla spiaggia dello stabilimento «Lido Cambusa». La ragazza aveva appena mangiato un pezzo di pizza, poi si è lanciata in acqua per rinfrescarsi. Ieri pomeriggio nel Salento le temperature sono tornate a livelli record ed hanno sfiorato i 38 gradi. Giulia Colucci, secondo la ricostruzione fatta da alcuni bagnanti ai carabinieri ed ai medici del 118 accorsi sulla spiaggia, si sarebbe sentita male in acqua. Ha chiesto aiuto ed è stata soccorsa da alcune amiche. Improvvisamente la ragazza di Surbo ha cominciato a vomitare davanti ai bagnanti che, spaventati, hanno lanciato l'allarme. Sono stati momenti drammatici. Tra i bagnanti c'era anche un medico che, insieme ai colleghi del 118, ha cercato di rianimare Giulia Colucci che nel frattempo aveva perso conoscenza. Le condizioni della sedicenne sono subito apparso gravi. Con un'ambulanza, dunque, la ragazza è stata portata nel pronto soccorso dell'ospedale «Vito Fazzi» di Lecce dove però i medici hanno potuto fare ben poco per salvarle la vita. Il suo cuore ha cessato di battere poco dopo il ricovero. Una morte assurda, avvenuta in pieno giorno, sulla quale con ogni probabilità i magistrati della Procura della Repubblica di Lecce apriranno un'inchiesta per accertare le cause. Giulia potrebbe essere rimasta vittima di una congestione. Sul corpo della ragazza sarà con ogni probabilità eseguito l'esame autoptico. I magistrati, però, dovranno fare chiarezza anche sui soccorsi. Le due ambulanze Sì, perchè secondo alcuni bagnanti che hanno assistito alla tragedia, i soccorsi non sarebbero stati tempestivi. A loro dire la prima ambulanza, proveniente dal presidio di San Foca, a bordo aveva solo gli infermieri e non il medico. Una seconda ambulanza, con il medico, è arrivata dal presidio di Torre Chianca ma, essendo impegnata in un altro intervento, è giunta solo dopo venti minuti. Troppo tardi. «Non c'è stato alcun ritardo nei soccorsi - afferma il direttore del 118 Maurizio Scardia -. L'ambulanza India con un infermiere a bordo, che già era in zona, è arrivata a destinazione dopo circa tre minuti dalla chiamata e l'auto medica dopo quindici minuti. Piuttosto auspico che gli stabilimenti balneari, specie quelli più affollati, si dotino al più presto di personale addestrato per la rianimazione cardiopolmonare, perché il primo soccorso è quello più importante. Non si può pretendere che il 118 stia dietro ad ognuno delle migliaia e migliaia di bagnanti presenti sulle spiagge del Salento». R. L. RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

Cozze invendute, ora è allarme**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Taranto data: 22/07/2012 - pag: 11

Cozze invendute, ora è allarme

I mitilicoltori alla Regione: «Ci aiuti ad evitare il fallimento»

TARANTO Non bastava il pcb che avvelena le cozze del primo seno del mar Piccolo, ora c'è anche il periodo di caldo prolungato a mettere in ginocchio la produzione del secondo seno. Il risultato è uno solo: non si vende neanche una cozza. La polemica Accomunati dallo stesso destino i mitilicoltori tarantini puntano a recuperare i redditi perduti attraverso le fonti finanziarie comunitarie, regionali e comunali. Gli allevatori del primo seno, privati della possibilità di vendere il prodotto sia l'anno scorso sia quest'estate a causa dell'inquinamento oltre i limiti di legge da pcb e diossine simili, hanno presentato domanda all'assessorato regionale per accedere ai fondi Fep, pari a 2.6 milioni. In tutto sono 23 le cooperative, già in regola con la concessione l'anno scorso, che potranno contare sul sostegno comunitario calcolato in base alla media dei bilanci depositati di un triennio per un massimo di novemila euro al mese per un anno. Chi ha deciso in seguito di emergere dalla zona d'ombra dell'abusivismo e ha avviato l'iter per ottenere la concessione potrà contare sull'aiuto del Comune di Taranto. Le cooperative Sono dodici coop, non possono partecipare al bando Fep e troveranno l'ombrello protettivo dell'amministrazione-Stefano. Metterà a disposizione, sotto forma di sostegno al reddito delle famiglie dei mitilicoltori, una cifra prossima ai 200 mila euro che sarà distribuita dall'assessorato ai Servizi sociali. Le crisi anossiche, intanto, stanno mettendo fuori mercato anche le cozze del secondo seno che, a differenza del primo, è un bacino chiuso. Il gran caldo provoca carenza di ossigeno che si ripercuote sulla crescita dei mitili. «Di regola questo fenomeno avveniva ad agosto inoltrato - dice Emilio Palombo, segretario provinciale di Agci Pesca, - quest'anno è anticipato a causa delle alte temperature». Il segretario provinciale di Agci pesca aggiunge: «Ora stiamo studiando la possibilità di chiedere il riconoscimento della calamità naturale. Le cozze del secondo seno subivano già il danno d'immagine per i problemi di inquinamento del primo seno e, a questo aspetto, si sono aggiunte anche le crisi anossiche». Lo smaltimento Intanto domani, al massimo martedì, prenderà il via l'operazione di smaltimento delle cozze del primo seno ad opera dell'Amiu. A metà della settimana, infine, comincerà la collocazione delle boe in mar Grande per la delimitazione delle due grandi aree destinate ad accogliere i nuovi campi mitili e al trasferimento del novellame. Cesare Bechis RIPRODUZIONE RISERVATA

In arrivo temporali, allerta diportisti

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"In arrivo temporali, allerta diportisti"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

In arrivo temporali, allerta diportisti

Avviso della protezione civile esteso a centro-sud

(ANSA) - ROMA, 22 LUG - Un'intensa perturbazione di origine atlantica che da più giorni interessa anche la Penisola tende ad approfondirsi ulteriormente sulle regioni centro-meridionali, con previsioni di piogge e rovesci a partire dalle regioni adriatiche e nelle prossime ore anche sul versante tirrenico e sulla Sardegna.

Il Dipartimento di Protezione Civile invita quanti hanno in programma attività diportistica ad usare la massima attenzione e di mantenersi informati sulle condizioni meteo-marine.

22 Luglio 2012

Incendio a Cosenza distrugge campo rom

- incendio, campo rom, cosenza - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"*Incendio a Cosenza distrugge campo rom*"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Cosenza

Nessun ferito

Incendio a Cosenza
distrugge campo rom
22/07/2012

Un incendio e' divampato la notte scorsa nel campo nomadi a Cosenza distruggendo una trentina di baracche. Il rogo non ha provocato feriti. Le fiamme sono divampate poco dopo la mezzanotte in una baracca e si sono poi propagate alle strutture adiacenti.

Un incendio e' divampato la notte scorsa nel campo nomadi a Cosenza distruggendo una trentina di baracche. Il rogo non ha provocato feriti. Le fiamme sono divampate poco dopo la mezzanotte in una baracca e si sono poi propagate alle strutture adiacenti.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare oltre un'ora per mettere sotto controllo le fiamme. Sulle cause del rogo sta indagando la squadra mobile.

Secondo le prime indicazioni l'origine dell'incendio sarebbe accidentale.

Estate sempre più "rovente"

- incendi - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Estate sempre più "rovente"

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

Cosenza

A COSENZA E PROVINCIA

Estate sempre

più "rovente"

22/07/2012

Numerosi incendi sono divampati in vari comuni del cosentino, alcuni dei quali sono arrivati a minacciare le abitazioni. L'intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato che le case venissero interessate dal fuoco.

Numerosi incendi sono divampati in vari comuni del cosentino, alcuni dei quali sono arrivati a minacciare le abitazioni. L'intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato che le case venissero interessate dal fuoco. Vicino Cosenza le fiamme hanno attaccato una baracca in cui c'erano bombole di gas che sono esplose ma senza provocare feriti. Nella zona di Castrovillari, Frascineto e ad Amendolare sono intervenuti i canadair. Incendi anche in altre zone della Calabria. (ANSA)

Terremoto, scossa di magnitudo 2,8 in provincia di Ferrara

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

21-07-2012 sezione: PRIMOPIANO

Terremoto, scossa di magnitudo 2,8

in provincia di Ferrara

ROMA - Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione nella provincia di Ferrara. Le località prossime all'epicentro sono: Poggio Renatico, Mirabello, Vigarano Mainarda. Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'evento sismico è stato registrato alle ore 22.16 con una magnitudo locale di 2.8.

Emergenza roghi: dietro i piromani

Il Giornale del Molise

Giornale del Molise.it, Il

""

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

cronaca

Emergenza roghi: dietro i piromani

L'impennata di incendi a Campomarino è da attribuire alla mano dell'uomo

E' stata un'emergenza continua, quasi senza fine quella dei roghi a Campomarino nello scorso fine settimana. A fuoco decine di ettari di boscaglia sul costone tra il paese e il lido. Gli incendi sono scoppiati in diversi punti, più volte anche in una stessa giornata e persino di notte. Ingenti le risorse umane e idriche impiegate per domare le fiamme. Squadre di vigili del fuoco, della forestale, della protezione civile. Sono stati utilizzati anche elicotteri e canadair. La zona sempre la stessa tanto che a un certo punto è stato evidente che dietro il fuoco e la distruzione che si portava dietro ci fosse la mano dell'uomo. E in effetti quella del piromane è l'unica spiegazione a un così elevato numero di incendi. Qualcuno è stato anche fermato e portato in caserma per alcuni controlli. Si tratta di un uomo di Campomarino visto da una donna vicino ad alcune sterpaglie da cui poi è scoppiato un incendio. La donna ha avvertito il 112. Una pattuglia ha individuato la persona che è stata interrogata e dopo qualche ora rilasciata. Verso l'uomo non sono stati trovati elementi che potessero affermare con certezza che fosse stato lui ad appiccare i roghi. Le indagini dei carabinieri però non si fermano, stanno infatti proseguendo alcuni accertamenti. La collaborazione dei cittadini in questi casi è fondamentale.

RedTermoli [18/07/2012]

Trovato morto l'anziano scomparso

Il Giornale del Molise

Giornale del Molise.it, Il

""

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

cronaca

Felice De Marinis, 73 anni, era in una cunetta poco fuori da Civitacampomarano

Trovato morto l'anziano scomparso

Lo hanno trovato senza vita, poco dopo mezzogiorno, in una cunetta a Civitampomarano, poche decine di metri dal campo sportivo lungo la Provinciale. Felice De Marinis, 73 anni, agricoltore in pensione, è morto forse a causa di un malore, un arresto cardiaco. Malato di Parkinson da più di 20 anni, non si avevano notizie di lui da ieri pomeriggio. Potrebbe essere deceduto già dalla sera. Qualcuno lo aveva visto 10 minuti prima delle 15, quando era uscito dal vicolo della sua casa in centro, diretto fuori dal paese, da Civitacampomarano. Amava raccogliere asparagi, andare in campagna. Poi le figlie e la moglie, intorno alle 17, non vedendolo rientrare, si sono allarmati. Doveva prendere le medicine ogni due ore – ci aveva detto il genero. Il cognato lo aveva ritrovato sempre in passato, quando si era perso e anche ferito. Tutto il paese si è attivato nelle ricerche, guidato dal sindaco Paolo Manuele. La sala operativa dei soccorsi in municipio. Operativi da ieri sera Vigili del fuoco e carabinieri, con i cani, la forestale e il Soccorso Alpino che hanno setacciato tutto il territorio intorno al paese. In mattinata è arrivato anche l'elicottero della polizia da Pescara. Decisivo il suo intervento. L'anziano, morto, è stato avvistato dall'alto quasi subito, come aveva previsto uno dei poliziotti a bordo. Nel 70% dei casi riusciamo ad individuare il disperso – ha detto uno dei poliziotti a bordo. Il corpo del 73enne è stato trasportato nella camera mortuaria del paese.

red [08/06/2012]

Trani: consegnati attestati per corso di formazione in ProCiv

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Trani: consegnati attestati per corso di formazione in ProCiv"

Data: **22/07/2012**

Indietro

Trani: consegnati attestati per corso di formazione in ProCiv

Sono stati consegnati, giovedì 19 luglio, gli attestati di frequenza ai volontari che hanno partecipato ad un corso di formazione in Protezione Civile, tenutosi a Trani per la durata di 30 ore articolate su 5 mesi

Domenica 22 Luglio 2012 - Dal territorio -

Dal 26 gennaio al 10 maggio appena passati a Trani, Puglia, si è svolto un corso di formazione in Protezione Civile di 30 ore. Il corso è stato promosso dalla E.T.A. Puglia con il patrocinio del Comune di Trani e ha visto la partecipazione di diversi volontari provenienti da svariate associazioni.

L'organizzazione del corso è stata curata dal Consigliere Comunale dott. Francesco De Noia e dal M.llo Capo di Polizia Locale Pasquale Pagano. Durante le lezioni, tenute da esperti e professionisti della materia, sono stati affrontati temi riguardanti le maxiemergenze, il primo soccorso e la rianimazione cardiopolmonare, il telerilevamento a supporto del monitoraggio dei rischi, le tecniche di ricerca delle persone disperse, la prevenzione degli incendi boschivi, il soccorso e salvataggio in mare e la normativa riguardante il volontariato di protezione civile.

E per tutti i partecipanti, nel pomeriggio di giovedì 19 luglio, è arrivata la conclusione di questa esperienza con la consegna, presso la sala convegni del Museo Diocesano di Trani, degli attestati di partecipazione al corso.

Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco di Trani, avv. Luigi Riserbato e l'Assessore con delega alla Protezione Civile, geom. Giacomo Ceci.

La formazione e l'aggiornamento in ambito di protezione civile sono essenziali: permettono da un lato di integrare la propria conoscenza con le nuove tecniche e i nuovi protocolli e dall'altro di ripassare e mantenersi attivi in un campo in cui bisogna essere sempre pronti e capaci di intervenire senza preavvisi particolari. E' questo infatti il campo dell'emergenza, e la formazione è un qualcosa che va a vantaggio di chiunque: da chi soccorre a chi viene soccorso, sia quest'ultimo soggetto un essere vivente o l'ambiente in sè.

Redazione/sm

Trani: consegnati attestati per corso di formazione in ProCiv

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Trani: consegnati attestati per corso di formazione in ProCiv"

Data: **22/07/2012**

Indietro

Trani: consegnati attestati per corso di formazione in ProCiv

Sono stati consegnati, giovedì 19 luglio, gli attestati di frequenza ai volontari che hanno partecipato ad un corso di formazione in Protezione Civile, tenutosi a Trani per la durata di 30 ore articolate su 5 mesi

Domenica 22 Luglio 2012 - Dal territorio -

Dal 26 gennaio al 10 maggio appena passati a Trani, Puglia, si è svolto un corso di formazione in Protezione Civile di 30 ore. Il corso è stato promosso dalla E.T.A. Puglia con il patrocinio del Comune di Trani e ha visto la partecipazione di diversi volontari provenienti da svariate associazioni.

L'organizzazione del corso è stata curata dal Consigliere Comunale dott. Francesco De Noia e dal M.llo Capo di Polizia Locale Pasquale Pagano. Durante le lezioni, tenute da esperti e professionisti della materia, sono stati affrontati temi riguardanti le maxiemergenze, il primo soccorso e la rianimazione cardiopolmonare, il telerilevamento a supporto del monitoraggio dei rischi, le tecniche di ricerca delle persone disperse, la prevenzione degli incendi boschivi, il soccorso e salvataggio in mare e la normativa riguardante il volontariato di protezione civile.

E per tutti i partecipanti, nel pomeriggio di giovedì 19 luglio, è arrivata la conclusione di questa esperienza con la consegna, presso la sala convegni del Museo Diocesano di Trani, degli attestati di partecipazione al corso.

Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco di Trani, avv. Luigi Riserbato e l'Assessore con delega alla Protezione Civile, geom. Giacomo Ceci.

La formazione e l'aggiornamento in ambito di protezione civile sono essenziali: permettono da un lato di integrare la propria conoscenza con le nuove tecniche e i nuovi protocolli e dall'altro di ripassare e mantenersi attivi in un campo in cui bisogna essere sempre pronti e capaci di intervenire senza preavvisi particolari. E' questo infatti il campo dell'emergenza, e la formazione è un qualcosa che va a vantaggio di chiunque: da chi soccorre a chi viene soccorso, sia quest'ultimo soggetto un essere vivente o l'ambiente in sé.

Redazione/sm

Maltempo: nubifragi ieri a Nord, Circe si espande al Centro e verso Sud

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Maltempo: nubifragi ieri a Nord, Circe si espande al Centro e verso Sud"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: nubifragi ieri a Nord, Circe si espande al Centro e verso Sud

Forti temporali, venti, grandine, abbassamento delle temperature: è il risultato di Circe, fronte atlantico proveniente dalla Finlandia che sta rinfrescando la penisola italiana, e che sosterrà fino mercoledì toccando quasi tutte le regioni

Domenica 22 Luglio 2012 - Attualità -

Dopo i caldissimi anticicloni Scipione, Caronte e Minosse, arriva la maga Circe a trasformare il caldo in fresco e la pioggia in grandine. Il fronte atlantico, ribattezzato per l'appunto Circe, che ieri ha interessato il nord Italia ha infatti portato con sé nubifragi, grandine e abbassamento delle temperature anche di 10 gradi in meno. Il nucleo di aria fresca proveniente dalla Finlandia si è abbattuto ieri sul Veronese, Milanese e sull'Emilia occidentale.

Ieri a Verona e provincia sono state avanzate una quarantina di richieste di intervento per alberi divelti, danni ai tetti di case e capannoni. Una donna è rimasta anche lievemente ferita dalla caduta di un ramo, ma fortunatamente nulla di grave. Anche Treviso e Vicenza hanno assistito ad una scarica di maltempo, ma non sono stati registrati danni.

A Milano invece si sono abbattute forti raffiche di vento, pioggia intensa e grandine nel pomeriggio di ieri. Sono stati segnalati diversi allagamenti, molti tendoni, tavolini e arredi esterni di bar e ambulanti strappati o fatti volar via dal vento e alcune auto danneggiate dai chicchi di ghiaccio grandi anche come biglie. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco, in particolare per allagamenti e per rigurgiti dei tombini fognari in alcuni stabili e per un albero caduto in piazza Firenze. Dalla serata di ieri poi Circe si è spostata verso le regioni centrali, intenzionata ad abbattersi anche sul Sud Italia e sulle isole maggiori.

La maga trasformatrice è giunta ieri sera sulle regioni adriatiche con una forte Bora, anche fino a 80km/h a Trieste, e con i primi temporali sulle Marche, che si prevedono forti e per una durata di 48 ore. Stessa previsione copre anche la Romagna, seppure nelle Marche si prevede un accumulo a terra maggiore: si attendono 200mm di pioggia per l'intera durata della fase di maltempo.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi e che prevede dalla mattina di oggi, domenica 22 luglio 2012, il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, in rapida estensione dalle Marche, ad Umbria, Lazio orientale, Abruzzo, Molise e successivamente a Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Inoltre sono previsti venti da forti a burrasca, dai quadranti settentrionali, su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, in estensione a tutte le regioni centrali e meridionali e alle due isole maggiori. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Si prevede che il fronte atlantico portato da Circe perduri sulla penisola fino a mercoledì.

Redazione/sm

FOTO-Incendio nel garage, intero stabile evacuato: sfiorata tragedia

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"FOTO-Incendio nel garage, intero stabile evacuato: sfiorata tragedia"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Una domenica di fuoco a Monteforte. Una intera palazzina di via San Giovanni è stata avvolta dal fumo e dalle fiamme, a causa di un incendio che si è sviluppato all'interno del garage sottostante. Le grida di paura hanno attirato l'attenzione di un vigile del fuoco che abita poco distante da quel luogo, che visto il fumo denso sprigionarsi dal garage, ha avvertito immediatamente la centrale operativa di Avellino. Sul posto sono giunte tre autobotti e un nutrito numero di vigili del fuoco, perché la situazione era davvero critica. All'interno del garage oltre a tre automobili, due scooter e alcuni mobili c'erano anche bombole di ossigeno. L'intero fabbricato, composto da 7 appartamenti e occupato da stessi familiari è stato subito evacuato. Data l'aria irrespirabile, tutti gli inquilini degli appartamenti avvolti dal fumo, con accortezza, sono stati invitati a lasciare lo stabile. I Vigili del Fuoco, dotati di apposite mascherine, hanno setacciato l'intero stabile per assicurarsi che fossero usciti tutti gli occupanti. In alcuni appartamenti, per far arieggiare, si è provveduto alla apertura forzata di porte e finestre. Nel frattempo, i carabinieri della Stazione di Monteforte, hanno provveduto ai primi rilievi del caso per capire le cause dell'incendio che poteva trasformarsi in una vera e propria tragedia. C'è stata anche l'urgenza di trasportare presso l'Ospedale di Avellino, un'anziana perché allettata e con gravi problemi respiratori. Per tutti gli altri familiari, l'invito a recarsi alla Stazione Carabinieri per essere ascoltati.

FOTO

(domenica 22 luglio 2012 alle 13.03)

Alfonso Parziale Atripalda. A fuoco due furgoni di una ditta di arredamento per negozi, paura la ...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

22/07/2012

Chiudi

Alfonso Parziale Atripalda. A fuoco due furgoni di una ditta di arredamento per negozi, paura la scorsa notte ad Atripalda. Un incendio di natura dolosa ha interessato verso le prime luci del giorno i mezzi di un'azienda ubicata sulla variante 7 bis, nei pressi dell'uscita per la cittadina del Sabato, molto conosciuta e impegnata da anni nella progettazione e fornitura di arredamenti e attrezzatura per negozi. Tutto è accaduto intorno alle 4.30 di ieri notte. Un furgone Fiat Scudo era in sosta all'interno del parcheggio dell'azienda, quando ignoti hanno appiccato il rogo, utilizzando liquido infiammabile. L'automezzo ha subito ingenti danni: completamente distrutto nella parte anteriore. Le lingue di fuoco si sono estese anche ad un altro furgone Fiat Scudo, parcheggiato lì accanto e distrutto nella parte anteriore. A lanciare l'allarme sono stati alcuni automobilisti che transitavano lungo la variante 7 bis, richiamati dalle alte lingue di fuoco e dal fumo denso che si era levato al cielo. Sul posto, tempestivamente, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Atripalda, guidati dal comandante Costantino Cucciniello, e i vigili del fuoco del Comando provinciale di Avellino che hanno provveduto a spegnere l'incendio. Proprio il pronto intervento dei pompieri ha scongiurato che le fiamme potessero propagarsi ad altre auto e furgoni aziendali parcheggiati nel piazzale. Allertato immediatamente anche il proprietario e amministratore unico dell'azienda, che ha subito riferito ai militari dell'Arma di non aver sospetti e di non aver mai ricevuto minacce o richieste estorsive. Il titolare della ditta atripaldese ha, però, aggiunto un particolare importante: ossia di avere comunque in atto numerosi contenziosi con aziende e privati per questioni lavorative legate a mancati pagamenti. Ed è in questo ambito che i carabinieri stanno cercando la pista giusta per risalire al movente e all'autore del gesto. Sul posto, infatti, i militi hanno ritrovato elementi che fanno propendere un fatto non accidentale, ma per la natura dolosa dell'incendio. Il furgone divorato dal fuoco è stato sottoposto a sequestro come anche i residui del materiale usato per il rogo: foglietti di carta posti sul passaruota anteriore. Il danno subito dall'imprenditore ammonterebbe a oltre cinquemila euro. Gli investigatori non hanno dubbi perciò sulla matrice dolosa del gesto e per questo motivo stanno cercando di risalire al movente e all'autore dell'incendio, che potrebbe celarsi tra quanti hanno avuto contatti lavorativi con l'azienda, molto nota nel settore dell'arredamento e della fornitura di attrezzatura per negozi. Le indagini proseguiranno nei prossimi giorni anche per verificare quali persone possano aver avuto motivi di risentimento e rancore legati ai rapporti lavorativi con la ditta in questione. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Domenico Zampelli Incendi estivi, paura ieri pomeriggio anche in città.
Infatti un vasto inc...***

Mattino, Il (Benevento)

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

22/07/2012

Chiudi

Domenico Zampelli Incendi estivi, paura ieri pomeriggio anche in città. Infatti un vasto incendio, che ha avuto origine dalla località Rotola nel territorio del comune di Sant'Angelo a Cupolo, si è esteso rapidamente, a causa del forte vento che spirava nella zona, dapprima alla contrada Borgonero, lungo la vecchia statale che conduce ad Avellino, e poi a Ponte Guardia, lambendo anche alcune abitazioni situate alla Pace Vecchia. Per vigili del fuoco ed agenti dell' corpo forestale dello Stato sono state ore di intenso e duro lavoro, a volte anche rischioso, per avere ragione delle fiamme che hanno distrutto alcuni ettari di bosco e soprattutto per evitare che le fiamme potessero interessare anche alcune abitazioni. Per domare l'incendio, è stato necessario far intervenire anche un elicottero della Forestale. Sul Monte Caruso, invece, registrata una giornata di relativa tregua, mentre lo stato di allerta si allarga anche al pericolo frane. Aspettando la piena operatività delle squadre antincendio della Comunità montana del Taburno, che dovrebbe essere assicurata a partire da domani. I violenti roghi dei giorni scorsi consegnano alla cronaca del futuro prossimo una montagna spoglia ed annerita, «carusa» appunto, che mai come in questo momento tiene fede al nome. Ma non è solo, chiaramente, un fattore estetico. Cinque ettari di bosco distrutti impiegano dieci anni per ricostituirsi, con tutto ciò che ne consegue sia in ordine all'equilibrio vegetale che alla protezione naturale contro le frane, fisiologicamente presenti su tutto il territorio a monte del paese. Già nei giorni scorsi, prima degli incendi, i distacchi avevano interessato la zona a monte dell'eremo di San Michele. >Segue a

Baia Domizia. Ancora un incendio nel Pantano, ancora una baracca distrutta. Il rogo, propagatosi ier...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

22/07/2012

Chiudi

Baia Domizia. Ancora un incendio nel Pantano, ancora una baracca distrutta. Il rogo, propagatosi ieri a circa duecento metri in linea d'aria dal centro sociale di Baia Domizia intorno mezzogiorno, si è esteso in pochi minuti a tutta l'area, liquefacendo letteralmente un abitazione abusiva costruita in vetroresina per fortuna disabitata. Solo il celere intervento degli operatori Smartland e dei volontari della Protezione civile di Sessa Aurunca, scortati da una volante della Polizia di Stato, ha permesso il contenimento dei danni, evitando l'estensione del rogo ad altre baracche in questo momento abitate. L'evento segue un ulteriore incendio nei pressi della provinciale 264 - Bocche di Pantano, strada di accesso a Baia Domizia, dove altre sei baracche inutilizzate sono andate distrutte lo scorso diciannove luglio. e.r.

Poi i sommovimenti della Natura misero fine alle visite. Infine arrivarono i terremotati e in seguit...**Mattino, Il (City)**

""

Data: 22/07/2012

Indietro

22/07/2012

Chiudi

Poi i sommovimenti della Natura misero fine alle visite. Infine arrivarono i terremotati e in seguito quel che si sa. La facciata della chiesa, soprattutto l'ordine superiore, è davvero bella. In particolare ho sempre ammirato i due campanili, elegantissimi nel loro biancore. Tra il su dei campanili e il giù della piazzetta sembra non esserci nessun rapporto. Accanto al campanile s'intravede la statua di un santo. Ce ne sono altre. Fabrizia Ramondino le definiva "tristi voyeur del cielo" che "guardano, impassibili, il traffico della piazza". Chissà, qualche volta, gli verrà il ghiribizzo di scendere a farsi quattro passi, magari di notte, un po' prima che chiudano le pizzerie della zona. A starsene lassù la vista non deve essere male, ma un certo languorino allo stomaco dovrà pur venirgli. La prossima volta provate a parlare con le persone che incontrate, cercate di capire cosa sta succedendo quaggiù. Potrebbe pur capitare che, una volta sopra, la tristezza si attenui. Ma potrebbe anche avvenire che d'insozzarsi la veste non venga più voglia a nessuno dei santi. La piazzetta andrebbe tenuta meglio, su questo non c'è dubbio. E la chiesa andrebbe spalancata. A quel punto i santi potrebbero restare lassù; potrebbero aiutare a far suonare la grigia campana che adesso se ne sta immobile tra il cielo e il marmo. ©
RIPRODUZIONE RISERVATA

Forti temporali sulle regioni centrali adriatiche, da stanotte anche su quelle tirreniche e Sardegna

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Forti temporali sulle regioni centrali adriatiche, da stanotte anche su quelle tirreniche e Sardegna"

Data: **22/07/2012**

Indietro

Forti temporali sulle regioni centrali adriatiche, da stanotte anche su quelle tirreniche e Sardegna

Posted By [admin](#) On 22 luglio 2012 @ 16:02 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

MALTEMPO: FORTI TEMPORALI SU REGIONI CENTRALI ADRIATICHE. DA STANOTTE ANCHE SU TIRRENICHE E SARDEGNA

Un'intensa perturbazione di origine atlantica che da più giorni interessa anche la penisola italiana tende ad approfondirsi ulteriormente sulle regioni centro-meridionali. Già nella giornata di oggi tale sistema perturbato interessa le regioni centrali adriatiche, Marche, Abruzzo e Molise, con temporali e venti di forte intensità. Tali fenomeni, eccezionali per la stagione in corso, continueranno anche nella giornata di domani e dopodomani.

Inoltre, il maltempo dalla prossima notte si estenderà anche alle regioni tirreniche e alla Sardegna con rovesci e temporali. Non mancheranno frequenti attività elettriche e forti raffiche di vento.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri e che prevede, dalla nottata di oggi, domenica 22 luglio 2012, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale su Campania e Sardegna. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

A quanti hanno in programma attività diportistica, nei bacini centro-meridionali del Mar Tirreno e del Mar Adriatico, si raccomanda di usare particolare attenzione e di mantenersi informati, attraverso i normali canali dedicati, sull'evoluzione delle condizioni meteo-marine.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/07/22/forti-temporali-sulle-regioni-centrali-adriatiche-da-stanotte-anche-su-quele-tirreniche-e-sardegna/>

4zi

Piromane in manette a Chieti, a 21 anni ha innescato incendio che ha distrutto tre ettari di vegetazione

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Piromane in manette a Chieti, a 21 anni ha innescato incendio che ha distrutto tre ettari di vegetazione"

Data: **22/07/2012**

Indietro

Piromane in manette a Chieti, a 21 anni ha innescato incendio che ha distrutto tre ettari di vegetazione

Posted By redazione On 22 luglio 2012 @ 13:02 In Casalincontrada | No Comments

I carabinieri della stazione di Casalincontrada hanno arrestato Gianluigi Malandra, 21 anni, del posto che all'una circa, dopo aver accumulato qualche sterpaglia, ha appiccato un incendio in località Colle Vaccaro di Roccamontepiano. L'incendio si è esteso per una zona di bassa vegetazione e ulivi, per una estensione di circa tre ettari. I militari, prontamente intervenuti hanno raccolto le testimonianze di alcuni cittadini che dalle proprie abitazioni avevano potuto notare il piromane in azione, fornendo una descrizione accurata sia del ragazzo che della vettura con cui si era allontanato. I carabinieri, avendo subito intuito a chi potesse corrispondere la descrizione fornita, si sono messi sulle tracce del giovane, rintracciato non molto distante dal luogo dell'incendio a bordo della propria autovettura. Il ragazzo è stato trovato in possesso dell'accendino, opportunamente modificato, con cui aveva incendiato le sterpaglie precedentemente accumulate e usate come innesco.

Le opere di spegnimento, a cura del personale vigili fuoco di Chieti con ausilio dei volontari della protezione civile e degli stessi militari della stazione di Casalincontrada, si sono protratte fino alle 2.30.

L'arrestato è stato associato alla casa circondariale di Chieti.

Gli inquirenti stanno ora valutando le responsabilità del giovane anche con riferimento agli incendi verificatisi il 13 e 16 luglio, in località attigue a quella interessata dall'incendio di stanotte.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/07/22/piromane-in-manette-a-chieti-a-21-anni-ha-innescato-incendio-che-ha-distrutto-tre-ettari-di-vegetazione/>

incendio distrugge alcuni ettari di bosco

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **23/07/2012**

[Indietro](#)

A PIEVE SAN PAOLO

Incendio distrugge alcuni ettari di bosco

FIVIZZANO Squadre antincendio in azione nel pomeriggio di sabato e ieri mattina nei boschi soprastanti le località di Pieve San Paolo e Vendaso. L'incendio si era propagato nella giornata di sabato e dopo un primo intervento delle squadre antincendio in serata sembrava che la situazione fosse sotto controllo. Invece a causa del forte vento nella mattinata di ieri le fiamme sono nuovamente divampate facendo scattare di nuovo l'allarme. Sono quindi intervenute nuovamente le squadre antincendio operanti da terra ed è stato necessario anche l'intervento di un elicottero. In fiamme alcuni ettari di bosco, l'incendio è stato domato a mezzogiorno. (m.l.)

LA REGIONE CALABRIA È VICINA AI SINDACI CHE DEVONO AFFRONTARE L'EMERGENZA IMMIGRATI

| marketpress notizie

marketpress.info*"LA REGIONE CALABRIA È VICINA AI SINDACI CHE DEVONO AFFRONTARE L'EMERGENZA IMMIGRATI"*Data: **23/07/2012**

Indietro

Lunedì 23 Luglio 2012

LA REGIONE CALABRIA È VICINA AI SINDACI CHE DEVONO AFFRONTARE L'EMERGENZA IMMIGRATI

Catanzaro, 23 luglio 2012 - Il sottosegretario alla Presidenza con delega alla Protezione civile Franco Torchia, in merito all'evoluzione dell'emergenza immigrati che sta creando situazioni di tensione in alcuni centri di accoglienza calabresi, mette in evidenza che “già dall'inizio sapevamo che ci sarebbero state delle difficoltà ed il sistema di accoglienza aveva rischiato di saltare in tutta Italia. Tutto è scaturito - ammette Torchia - dal mancato pagamento dei rimborsi agli enti gestori che, finora, sono stati costretti ad anticipare i soldi per l'accoglienza. Dobbiamo ricordare che le regioni hanno più volte sottoposto all'attenzione del Governo la necessità di prevedere i fondi per coprire i costi dell'emergenza che lo stesso Governo Monti non aveva inserito nella legge di Stabilità 2012. Finalmente, dopo le varie sollecitazioni attivate anche di concerto con il capo Dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli, il Governo nel decreto sulla spending review, e quindi solo ieri, ha ripristinato questa esigenza destinando 500 milioni di euro per coprire i costi dell'emergenza migranti fino al mese di giugno di quest'anno. In questo modo - sottolinea Torchia - abbiamo almeno la certezza che gli enti gestori potranno essere rimborsati per le spese sostenute da gennaio a giugno 2012. Purtroppo il provvedimento arriva in forte ritardo e tutti gli enti sono arrivati ormai al collasso dal punto di vista economico. Nella nostra regione, però, la questione è resa ancora più drammatica dal mancato visto della Corte dei Conti sugli atti di liquidazione del Soggetto attuatore, il quale, già in precedenza, si è assunto la responsabilità di erogare agli enti gestori una parte dei rimborsi. Anche questo problema è stato più volte sollevato in sede di Conferenza Stato Regioni, ma il Governo è stato silente”. Il sottosegretario Torchia ha, poi, espresso vicinanza ai sindaci che manifestano il loro disagio intraprendendo anche lo sciopero della fame e che sono quelli dei comuni che fanno parte della rete Sprar. “Conosciamo il loro lavoro - sottolinea Torchia - per garantire ai migranti un'accoglienza dignitosa e finalizzata all'integrazione dei profughi con la popolazione. Si tratta di modelli ormai consolidati che sono l'orgoglio della nostra Regione. Ma la loro situazione è certamente meno drammatica delle cooperative sociali. Essi infatti ospitano soltanto il 16% dei profughi che sono presenti in Calabria (149 su 930 presenze) e di conseguenza anche i rimborsi loro dovuti rappresentano la stessa percentuale rispetto alle somme che devono ancora essere erogate nella nostra regione. Tra l'altro, questi comuni hanno ottenuto solo parzialmente i rimborsi dello scorso anno perché, nonostante più volte sollecitati, hanno inviato con ritardo le loro schede. La Regione Calabria intende tener fede all'impegno assunto in sede di Conferenza Stato-regioni del 7 aprile 2011, subito dopo la dichiarazione dello stato di emergenza umanitaria. Per questi motivi, le difficoltà operative manifestatesi nella nostra regione sono state portate all'attenzione del prefetto Gabrielli che ha prontamente interessato il Presidente della Corte dei Conti Luigi Giampaolino affinché l'orientamento della Sezione di Catanzaro si possa uniformare con quella delle altre Sezioni regionali. Del resto, tutta la questione, legata al controllo preventivo degli atti legati all'emergenza, è stata affrontata durante la discussione parlamentare sul decreto legge di riordino della Protezione Civile. Il Governo, nonostante, le pressioni delle Regioni è rimasto fermo sulle proprie scelte. Le passerelle in Calabria - rimarca il sottosegretario Torchia - e le lodi al sistema di accoglienza tessute dai ministri di questo governo non servono a nessuno e tantomeno a chi ogni giorno opera sul territorio. E non serve neanche interrogare i ministri su un argomento scottante che già da tempo hanno cercato di eliminare dalla loro agenda. La Protezione civile calabrese e lo stesso presidente Scopelliti sono vicini alla popolazione ed ai sindaci che manifestano il loro disagio. Noi stiamo lavorando in silenzio - evidenzia infine Torchia - per affrontare l'emergenza per giungere in tempi ravvicinati alla soluzione del problema”.

<<BACK